

# **ECCLESIAZUSE**

**Donne in Parlamento**  
di Aristofane



*Flavia Giontella, Beatrice Marsili, Elena Sorgente*

Liceo Classico Giulio Cesare – Roma, 2<sup>a</sup> liceo sez. E - 2017/2018

# Ἐκκλησιάζουσαι

- Penultima commedia di Aristofane (**Lenee** del 392 a.C.)
- Riflette il clima di sfiducia e la decadenza di Atene
- Declino dell'**Αρχαία** e anticipazione della **Μέση**
- Scomparsa della **parabasi** e riduzione del ruolo del coro
- Parodia amara e burlesca di **comunismo** e **ginocrazia**
- Rovesciamento paradossale dell'ordine costituito



*Le donne al Parlamento, Teatro Arcobaleno, regia di Vincenzo Zingaro, 2017*

*«Occhio splendente della mia fiaccola (...) manda con la tua fiamma il segnale convenuto...»*



*Thalia, muse of comedy, holding a comic mask. Detail from the "Muses Sarcophagus", Louvre, Paris*

*Vi prego, o dei, di portare a buon fine i miei disegni. Mi sta a cuore questo paese non meno di quanto stia a voi (..)*

*Ciò che mi affligge è di vedere i malanni della città. Infatti io la vedo servirsi sempre di capi malvagi (..)*

*La causa di tutto ciò siete voi, o ateniesi, che sperperando i beni pubblici badate soltanto al vostro interesse particolare (..)*

*« Io affermo che bisogna affidare alle donne il governo della città! »*

**Prassagora**

# Trama

Le donne atenesi, guidate da Prassagora, prendono il potere e decretano la totale comunione dei beni e la libertà sessuale



*Teatro Arcobaleno, regia di Vincenzo Zingaro, 2017*

Infelice è un giovane che per unirsi con una bella fanciulla deve prima soddisfare tre decrepite megere



*Fondazione teatro Inda, Siracusa, 2013*

Non tutti i cittadini sono ben disposti a consegnare i loro averi pur approfittando dei benefici del nuovo governo



*Teatro Arcobaleno, regia di Vincenzo Zingaro, 2017*

# Epilogo

La commedia termina con il lauto banchetto descritto  
dalla parola più lunga della letteratura greca:

«λοπαδοτεμαχοσελαχογαλεο-  
κρανιολειψανοδριμυποτριμματο-  
σιλφιοκαραβομελιτοκατακεχυμενο-  
κιχλεπικοσσυφοφαττοπεριστερα-  
λεκτρονοποττοκεφαλλιοκιγκλοπε-  
λειολαγωοσιραιοβαφητραγα-  
νοπτερύγων »

(vv. 1169-1175)

«ostrichetrancidipescosalatocagnoli  
gattuccipezzidicefaloinalsapiccante  
silfiooliomieletordimerli  
colombaccicolombellegalletti  
lodolearrostocutrettole  
piccioniselvaticilepricottenevino  
croccanticantuccini»



Scena di banchetto, particolare di un cratere a campana, Napoli, Museo Nazionale

# Matriarcato tra mito e realtà

- Ipotesi di una organizzazione matriarcale nel neolitico con passaggio da stato nomade a sedentario
- Introduzione dell'**agricoltura**, dominio femminile
- Riti di fecondità come fulcro della religione



*Potnia di Cnosso, museo di Hiraklio*

- Culto della **Grande Madre Mediterranea**, simbolo della forza generatrice femminile
- Libertà della donna nella società, nella famiglia e nella religiosità minoico-micenea
- Ridimensionamento importanza femminile nel Medioevo Ellenico

# Amazzoni e Lemnie

- Miti che non descrivono una realtà storica effettiva
  - Distopia volta a screditare il potere femminile
  - Ginocrazia come disordine primigenio opposto alla civiltà
  - Il rovesciamento dei ruoli viola l'ordine sociale e naturale
- Le **Lemnie** vivono il potere come situazione patologica e selvaggia che cessa quando si riafferma la supremazia patriarcale
  - Le **Amazzoni** «non rispettavano le leggi della giustizia ma ad esse erano care solo la violenza e le opere di Ares» (Apollonio Rhodio *Arg.* II 987-989)



Fregio del Mausoleo di Alicarnasso, 350 a.C.

# «ECCLESIAZUSE» tra utopia e distopia

Tra le sue radici dal «folktale», dall'etnografia, dall'ambiente agreste, dal rituale carnevalesco, dal mondo contemporaneo.



Tema dell'abbondanza del cibo: ἡ αὐτόματος βίος del «Paese di Cuccagna».

Polemica contro la società maschile ateniese:

vv. 441 ss: «*La donna è creatura assennosa e risparmiosa (...) sono solidali le une con le altre (...) e per di più restituiscono tutto! Mica trucchi... mentre il grosso di noi uomini tira sempre a fregare (...) Non fanno delazioni, non intentano cause, non attentano alla democrazia*».

Satira contro gli utopisti del tempo.

Legame con la πόλις = maggiore effetto di straniamento, quindi maggiore effetto comico.



# «ECCLESIAZUSE» tra utopia e distopia



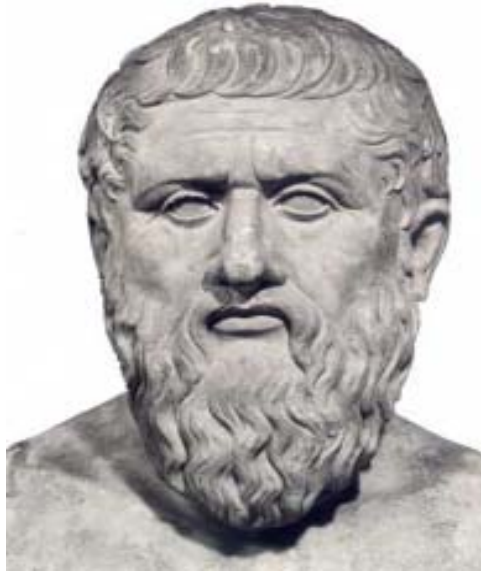
Tipologia del «Mondo alla Rovescia»: i normali rapporti del potere vengono scardinati.

Progetto di Prassagora: «κατὰ τὸν ἀρχαῖον νόμον (v. 213) e innovazione.

Fattore erotico = strumento di potere

vv. 466-469: «Non è che poi quelle, imbraccate le redini dello Stato, ci costringono con la forza (...) A ingropparle!»

# Platone «Drammaturgo»

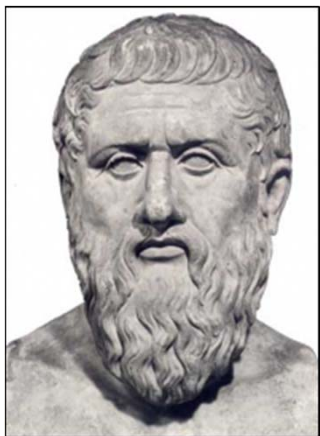


I dialoghi sono come atti scenici nell'andamento, negli scontri verbali tra i personaggi, nel carattere puramente «ludico» di alcuni intermezzi, nell'uso di un linguaggio «mimetico»...

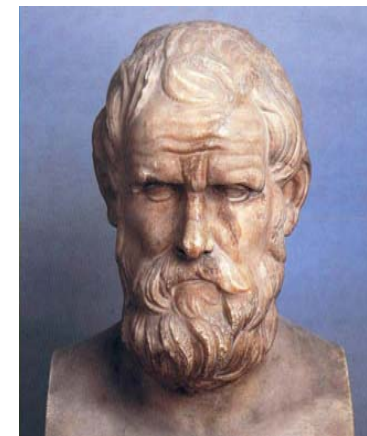
Aristotele: «Lo stile dei dialoghi si colloca a metà tra poesia (ποίημα) e prosa (πεζὸς λόγος)».

I dialoghi venivano recitati in cerchie di intellettuali, di cui facevano parte anche drammaturghi attivi e influenti (es. Aristofane e Agatone).

Nel finale del «Simposio» Socrate/Platone sfida Aristofane sul piano artistico.



# Rapporto tra Platone e Aristofane



Entrambi compongono opere «utopiche»: «Repubblica» (Platone) e «Ecclesiazuse» (Aristofane).

L'utopia è terreno di scontro ideale tra filosofia e commedia.

Priorità cronologica della «Repubblica» o delle «Ecclesiazuse»?

1. Circolazione (o fuoriuscita) dei libri «scandalosi» (IV, V) della «Repubblica».
2. Attacchi dei comici: «Ecclesiazuse» di Aristofane, «Le soldatesse» di Teopompo.
3. Replica di Platone nella ulteriore elaborazione di quei libri e nel «Simposio».

Per primo, nel 1838, Theodor Bergk riconobbe Platone nel personaggio di Aristillo (Eccl., V. 647).



# «Repubblica» & «Ecclesiazuse»:

## elementi in comune

Rep. V, 461 c-d: «Ma i padri e le figlie e quei parenti che ora dicevi, come faranno a riconoscersi tra loro?».	Questione dell'inconoscibilità reciproca tra padri e figli	Eccl. vv. 635-636: «Ma che ne sarà dei loro stessi figli? Come faranno a riconoscerli?».
Rep. III, 415 d: «Prima di tutto nessuno deve avere sostanze personali».	Comunanza dei beni	Eccl. v. 650: «Nessuno patirà più l'assillo della povertà perché tutti avranno tutto».
Rep. V, 464 d-e: «I processi e le reciproche accuse (...)?» - «Ne saranno liberi per forza».	Abolizione dei tribunali	Eccl. vv. 655-657: «Se uno ha in ballo una causa e perde? (...)» - «Anzitutto, processi non ce ne saranno proprio...».
Rep. V, 450 c-e: «L'argomento presenta molti motivi d'incredulità (...) Ecco perché ho una certa titubanza a trattarne».	Paura nell'esposizione del programma comunitario	Eccl. vv. 584-585: «Se la sentiranno di aprir filoni nuovi? (...) E' questa la mia più grande paura».
Filosofi-governanti	Comando di un nuovo gruppo sociale	Donne, guidate da Prassagora
Rep. IX, (sulla felicità del tiranno) Socrate dà per scontato la schiavitù.	Sopravvivenza della schiavitù	Eccl. vv. 652-653: «Ma veniamo alla terra: chi la lavorerà?» - «Gli schiavi».

# «Repubblica» & «Ecclesiazuse»:

discordanze

«Repubblica»  
» (Platone)

«Ecclesiazuse»  
» (Aristofane)

Parità uomo/donna  
nella gestione dello  
Stato

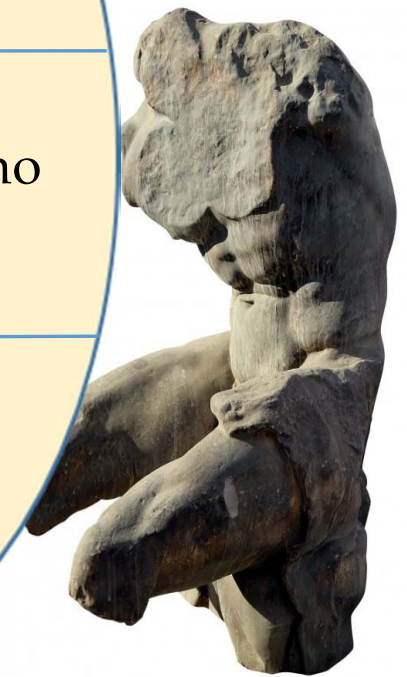
Potere alle donne

Progetto  
egualitario per i  
custodi e i  
governanti

Comunismo  
radicale

Criteri  
eugenetici,  
dominanza  
maschile

NO criteri  
eugenetici,  
dominanza  
femminile



*Eccl. v. 941: «Son libero, e non reggo un tale caso!» - v 945: «Siamo in democrazia!»*  
Aristofane propone una forma di comunismo che si traduce in «iperdemocrazia» e che si trova in diametrale opposizione all'istanza di «libertà»!

*«le donne ...col vestito adatto sono capaci di qualsiasi cosa»*  
Oscar Wilde



# Le Travestite di Aristofane

«Meglio se non mi cresceva la barba, per Zeus: finirò per diventare secca dalla sete!»



- Le donne al Parlamento utilizzano la *mimesis* per raggiungere il loro scopo, il comando di Atene
- Trasformazione della loro *physis*, tipico del teatro comico
- Indossano l'*himation*, le *hembades* e una barba posticcia

**Chi vorrebbero imitare?**

Prassagora ordina: «Dovete camminare appoggiandovi al bastone e intanto cantare una di quelle canzoni che fanno i vecchi, imitando le maniere dei contadini»

**Chi sembrano?**

Cremete commenta: «Bene, s'avanza svelto un bel giovane, tutto bianco di pelle, proprio come Nicia»

# Le donne e il *neaniskos*

Cremete paragona le donne travestite a Nicia, ma... **chi è?**

Rimanda al termine *neaniskos*, che indica i fanciulli tra i 20 e i 25 anni, attraenti perché dotati di bellezza efebica → i rapporti omosessuali con giovinetti, tipici del mondo greco.

Le donne, pur desiderando somigliare ad anziani ateniesi, saggi e autorevoli, più verosimilmente si trasformano in *neaniskoi*.

«Io sono magra e debole» dice di sé Prassagora, la quale risulta *lepte*, ovvero con poche forme.





Cremete prosegue : «*A vederli li abbiamo presi tutti per dei ciabattini. In effetti, era una cosa straordinaria, l'assemblea era piena di gente bianca*»



- I calzolai erano presi in giro per il loro pallore, causato dal tempo trascorso al chiuso;
- Riferimenti sprezzanti a tale impiego li troviamo anche in altre opere: In una nota alla *Pace* troviamo: «*gli uomini pallidi non sono capaci di far nulla tranne i ciabattini*» o in un'altra alla *Retorica* di Aristotele: «*anche i ciabattini lo sanno!*»



Le donne nel teatro greco, peraltro, erano rappresentate da attori uomini con maschere bianche sul volto.

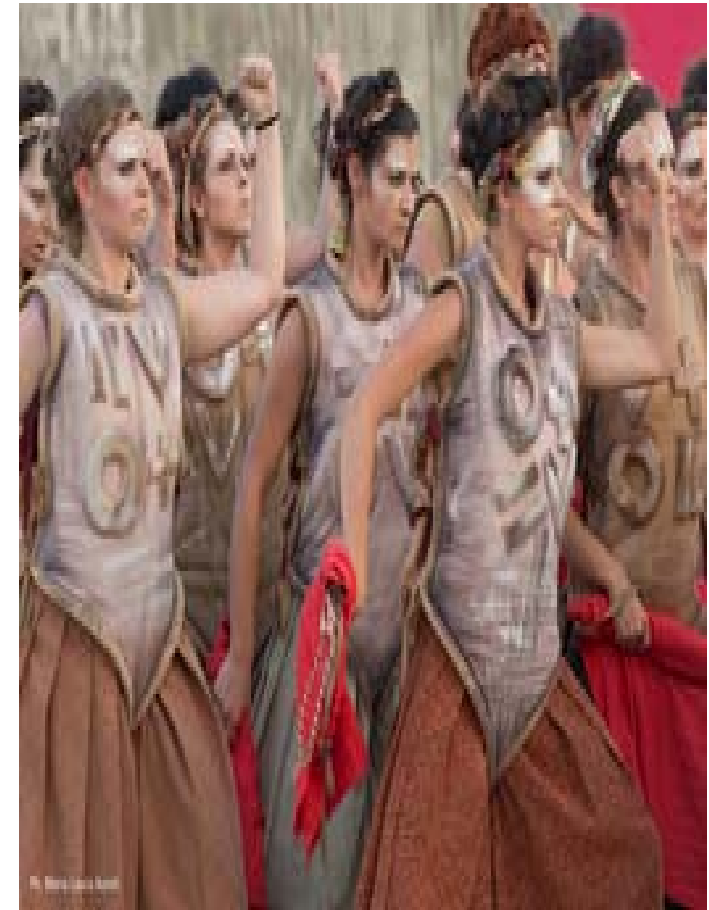
# Da ekklesiazousai ad ekklesiazontes

## Qualche esempio nel testo

«Mani sui fianchi, così!

*In cintura non riusciranno mai a prendermi»*

- In questa esclamazione vediamo nell'originale greco l'utilizzo di *exagonizo* e *meson lambano*, propri del lessico della disciplina militare;
- Vv.300-10 le donne recitano canzonette nostalgiche di tempi antichi per fingersi anziani → *Melos presbytikon*;
- La presenza dei *bakteria*, ovvero i bastoni portati dai giovani che volevano imitare i vecchi;
- Tetrametro giambico catalettico per l'esortazione del Corifeo, utilizzato sempre da Aristofane per il passo degli anziani.



# Travestite di ieri

Qualche esempio



## ***Fantasia:***

**Hua Mulan** (IV/V sec. d.C.) tra i personaggi leggendari più popolari della Cina: va alla guerra al posto del vecchio padre;

**Papessa Giovanna** (853 d.C.): figura leggendaria, avrebbe rivestito il ruolo di Papa con il nome di Giovanni VIII;

**Gilda**, nel *Rigoletto* muore a causa del suo travestimento maschile;

## ***Realtà:***

**Lastenia di Mantinea**, per studiare con Platone si finge uomo;

**Macalda Scaletta** (XIII sec.), rimasta vedova, decide di travestirsi da frate ;

**Francisca la Calatina** (1692) rimasta vedova, si traveste da contadino e si fa assumere come *jurnataru* (pagato a giornate), «*masculu fora e fimmina intra*»;

**Caterina Vizzani** ('700), omosessuale, si traveste da Giovanni Bordoni, impenitente donnaiolo;

**Luigia Ciappi** (1915), calabrese di Rosarno, si infiltrò nel 127° Reggimento di Fanteria per autentico amor di patria;

# Travestite di oggi

**La sindrome dell'Ape Regina ovvero le donne con ... barba**  
**Belle Derks, Psicologa sociale**

- Sempre più donne oggi occupano posizioni di potere (dirigenti, imprenditrici, politici, ministri, presidenti, capi reparto, primari ..... ) che erano dominio di uomini .
- Ma il sessismo è ancora forte, così queste donne per emergere lottano *contro* le altre donne e contro la loro stessa femminilità.

## Identikit :

- fa atti di forza tipici dell'uomo;
- non tollera debolezze;
- spietata, aggressiva, senza empatia, soprattutto con le altre donne;
- domina e controlla;
- impaziente e impulsiva;
- ha un'esagerata carica emozionale che sotto stress emerge con scenate isteriche, ripicche o mobbing;
- spesso accusa infelicità, solitudine affettiva e sofferenza psichica.



# Bibliografia



AA.VV., a cura di Fortunati V. e Zucchini G., *Paesi di Cuccagna e Mondì alla Rovescia*, Alinea Editrice s.r.l., Firenze 1989;

Abbadessa E., *Per amore o per bisogno, storie di uomini per finta*, Repubblica 4/10/2011

Albini U., *Riso alla Greca. Aristofane o la fabbrica del comico*, Garzanti Editore S.p.A., Milano 1997;

Aristofane, *Donne al Parlamento*, Introduzione traduzione e commento di Andrea Capra, Carocci editore S.p.A., Roma 2010;

Aristofane, *Tutte le commedie*, a cura di Paduano G., Newton editore, Roma 1992;

Canfora L., *La crisi dell'utopia. Aristofane contro Platone*, Economica Laterza, Roma-Bari 2018.

Cantarella E., *L'ambiguo malanno*, Universale Economica Feltrinelli/Saggi, Milano 2013;

Cantarella E., *L'amore è un dio*, Universale Economica Feltrinelli, Milano 2009;

De Carli E., *Aristofane e la Sofistica*, Nuova Italia Editrice, Firenze 1971;

Ehrenberg V., *L'Atene di Aristofane. Studio sociologico della commedia attica antica*, Nuova Italia Editrice, Firenze 1959;



# Bibliografia



- Farioli M., *Mundus Alter. Utopie e distopie nella commedia greca antica*, Vita e pensiero, Milano 2001;
- Grande dizionario enciclopedico, *Dizionario dei capolavori*, GDE, Utet, Torino 1987;
- Grande dizionario enciclopedico, *Dizionario dei personaggi*, GDE, Utet, Torino 1994;
- Guidorizzi G., *Letteratura greca*, Mondadori editore, Milano 2002;
- Molinari C., *Il teatro, repertorio dalle origini ad oggi*, Arnoldo Mondadori Editore, Milano 1982;
- Montanelli I., *Storia dei Greci*, Bur Rizzoli Libri S.p.A., Milano 1989;
- Orfanos C., *Le donne, il teatro e il potere politico ne le Donne all'Assemblea di Aristofane*, (1994) – trad. di Leonardo Fiorentini
- Pasin E., *Il lato oscuro delle donne di potere*, Psicolab.it 2010
- Pezzini F., *Donne travestite da uomini tra storia e narrazioni d'avventura. Una pienezza non altrimenti raggiungibile*, L'indice dei libri del mese, n.5/2014;
- Platone, *La Repubblica*, introduzione di Mario Vegetti, Economica Laterza, Roma-Bari 2018;
- Snell B., *La cultura greca e le origini del pensiero europeo*, Einaudi editore, Milano 2002;
- Spadaro A., *Le travestite. Donne nella storia*, Bonanno Editore, Acireale 2011;



# Sitografia



<https://www.controtempoblog.it/presentazione/item/377-le-donne-al-parlamentonon-soltanto-una-commedia.html>;

<http://annali.unife.it/lettere/article/viewFile/218/167>;

[https://www.academia.edu/3893610/Stratagemmi comici da Aristofane a Platone. III Lutopia Repubblica Donne al parlamento](https://www.academia.edu/3893610/Stratagemmi_comici_da_Aristofane_a_Platone._III_Lutopia_Repubblica_Donne_al_parlamento) ;

<http://www.dionysusexmachina.it/pdf/articoli/160.pdf>;

[http://www.majoranacorner.it/wp-content/uploads/2014/12/03\\_int Farioli.pdf](http://www.majoranacorner.it/wp-content/uploads/2014/12/03_int_Farioli.pdf);

<http://www.rete-armida.it/attachments/article/176/D'Amico%20E.Cantarella%20e%20la%20donna%20nel%20mondo%20antico%5B1%5D.pdf>;

<http://www.griseldaonline.it/temi/paura/angosce-maschili-letteratura-greca-farioli.html>;

<http://www.psicolab.net/2010/donne-potere-anima/>;

[https://www.academia.edu/12489088/Le donne il teatro e il potere politico nelle Donne allassemblea di Aristofane](https://www.academia.edu/12489088/Le_donne_il_teatro_e_il_potere_politico_nelle_Donne_allassemblea_di_Aristofane);

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2011/10/04/per-amore-per-bisogno-storie-di-uomini.html>.



# Grazie per l'Attenzione



*...Beatrice, Elena e Flavia.*